



Simonetta Ferrante
**La memoria del visibile:
 segno, colore, ritmo
 e calligrafie**

inaugurazione
 venerdì 20.05.2016
 ore 18.30

periodo espositivo
 21.05.2016
 25.09.2016

chiusura estiva
 m.a.x. museo
 dal 01.08.2016
 al 22.08.2016
 compresi

L'attività di Simonetta Ferrante, attiva nell'arco di un vasto periodo professionale, inizia con la formazione in *graphic design*, per poi spostarsi verso l'incisione, la pittura, il collage, i libri d'artista e quindi l'arte calligrafica. Tali ambiti disciplinari sono complementari e da intendersi quali fasi di un'unica poetica diretta allo studio del segno, del colore, del ritmo e della scrittura. Simonetta Ferrante inizia il suo apprendistato di *graphic designer* presso Max Huber, poi si diploma alla Central School of Arts and Crafts di Londra. Rientrata a Milano, conoscerà Lora Lamm, Serge Libiszewski e i principali esponenti del circolo internazionale di grafici, designer e fotografi. Negli anni '60 lavora con Bob Noorda, quindi con Bruno Munari alla Bompiani. Apre uno studio grafico in collaborazione con Giovanna Graf e poi con Carlo Pollastrini. Fra i suoi committenti i Supermercati Esselunga, Galgano, Fotorex, Electrocarbonium, Rizzoli, DataControl. Nel 1975 ritorna in Inghilterra per approfondimenti con artisti quali Dennis Creffield, John Epstein e Bert Isaac. All'inizio degli anni Novanta si rivolge allo studio della calligrafia e a installazioni. La mostra – realizzata grazie all'archivio dell'artista e dell'AIAP – presenta incisioni con matrici in rame, zinco e ottone, acquarelli, monotipi, collage, studi di calligrafie e inchiostri, pitture con tecniche e materiali diversi sempre nel segno dell'astrazione, libri d'artista, ma anche i lavori della sua attività di *graphic designer*.



Federico Seneca
(1891–1976)
**Segno e forma
 nella pubblicità**

inaugurazione
 sabato 08.10.2016
 ore 17.30

periodo espositivo
 09.10.2016
 22.01.2017

Federico Seneca, uno dei maestri della grafica pubblicitaria del Novecento, inizia come cartellonista nel 1912 disegnando manifesti Liberty per la stazione balneare di Fano. Arruolato negli alpini durante la prima guerra mondiale, poi pilota d'idrovolanti, conosce Gabriele D'Annunzio, Francesco Baracca, Francesco De Pinedo, Fortunato Depero e Luigi Fontana. Collabora con la neocostituita Perugina, per 12 anni come responsabile dell'ufficio pubblicità; nel 1925 accetta anche l'incarico per la Buitoni. Diventa celebre con il marchio per il "bacio" Perugina e inventa i tipici bigliettini che accompagnano il cioccolatino. Nel 1929 gli viene conferito il 1° premio alla Mostra Internazionale del Manifesto a Monaco di Baviera, che lo porterà a essere conosciuto nel resto d'Europa. Nel 1933 si sposta a Milano e apre un suo studio di pubblicità; allarga così le sue collaborazioni alle più innovative aziende del tempo: Rayon, Cinzano, Talmone, Stipel, Sala panettoni, Salchi pitture, Modiano, Lancouer, Lane BBB, Agip, Agipgas, Pibgas, Energol e Ramazzotti. In mostra al m.a.x. museo un patrimonio di grande piacevolezza con *réclames*, manifesti, grafiche pubblicitarie, insegne, loghi e bozzetti scultorei in gesso che fungevano da base per il suo studio figurativo. La mostra – con particolare riferimento alla collezione degli eredi di Seneca, per la prima volta visibile al pubblico – avrà sede nella primavera 2017 a Perugia presso la Galleria Nazionale dell'Umbria e nel 2018 al Museo Nazionale, collezione "Nando Salce" di Treviso.



Johann Joachim Winckelmann
(1717–1768)
**I rami dei "Monumenti
 antichi inediti"**

inaugurazione
 sabato 04.02.2017
 ore 16.30

periodo espositivo
 05.02.2017
 07.05.2017

Nell'ambito delle celebrazioni per i 300 anni dalla nascita di Johann Joachim Winckelmann, la mostra propone per la prima volta le matrici di un testo poco noto dell'autore, ma molto importante per la sua influenza sul mondo del Neoclassicismo: "Monumenti antichi inediti". Conosciuto principalmente per la sua maggiore opera "Storia dell'arte nell'antichità" (1764), Winckelmann, grande studioso della cultura classica, è Bibliotecario e poi Soprintendente alle antichità di Roma, e pubblica nel 1767 i "Monumenti antichi inediti" di collezioni romane. Si tratta di una raccolta illustrata delle antichità, che farà per la prima volta corredare da tavole incise, presenti in mostra al m.a.x. museo. Le 19 matrici in rame provengono dal Museo Archeologico Nazionale di Napoli, mentre altri materiali rari – come le sue lettere autografe – da biblioteche di Parigi e Montpellier. Una sezione è dedicata ai ritratti incisi di Winckelmann e a quadri ad olio che lo ritraggono nel suo mondo di riferimento neoclassico e con gli amici, oltre a piccole sculture di Doell e di De Carlis. In mostra saranno quindi presenti disegni preparatori, minute, incisioni all'acquaforte ritoccate a bulino e le preziose "matrici" in rame che hanno generato le stampe, quadri ad olio e sculture in terracotta. Ad agosto 2017 l'esposizione sarà allo Statens Museum for Kunst di Copenaghen; successivamente alcune sezioni verranno proposte a Napoli.